



I GIOVANI MONARCHICI PER IL PAPA

Ieri sera, alla vigilia delle Esequie di Giovanni Paolo II, i giovani monarchici italiani e quelli provenienti dall'estero presenti in Roma hanno partecipato nella Patriarcale Basilica di San Giovanni in Laterano, Cattedrale del Papa, Vescovo di Roma, con migliaia di altri giovani, alla veglia di preghiera per il Santo Padre. E' seguita una fiaccolata silenziosa, aperta dalla croce delle Giornate Mondiali della Gioventù, lungo le strade della Città Eterna fino al Circo Massimo.

All'incontro di preghiera erano presenti i giovani di Roma e quelli provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo, intervenuti per partecipare venerdì mattina ai funerali solenni di S.S. Giovanni Paolo II in Piazza San Pietro. La Veglia di preghiera, sul tema "Non abbiate paura", è stata presieduta dal Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, Mons. Giuseppe Betori.

Si è pregato per il defunto Pontefice nel ricordo dei momenti vissuti con lui nell'ambito delle Giornate Mondiali della Gioventù, evento da lui istituito 20 anni fa.

San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Agnese in Agone sono rimaste aperte fino a mezzanotte per i pellegrini che intendevano pregare e celebrare il sacramento della riconciliazione.

Una speciale preghiera dei giovani si terrà questa sera, nella Chiesa di Santa Agnese in Agone, a Piazza Navona.



VATICANO

One-0-Five Live, sito web di Radio Vaticano, ha pubblicato il messaggio inviato, subito dopo l'annuncio della dipartita del Santo Padre, da S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia a S.Em.R. il Signor Cardinale Eduardo Martinez Somalo, Camerlengo di Santa Romana Chiesa: "A nome dell'Associazione Internazionale Regina Elena, di mia moglie e mio, mi inginocchio davanti alla Santa Figura di S.S. Giovanni Paolo II, che seppe essere Padre di tutte le genti pur serbando un particolare amore per la prediletta Italia; che nel lungo pontificato non si stancò di esortare alla pace, alla giustizia, alla discussione, alla concordia, alla speranza, alla carità, all'amore, con cui tutto può essere risolto e nulla è perduto; che ha aggiunto con caratteri che i secoli non cancelleranno il Suo nome fra quelli dei grandi che fanno più rispettata e amata l'Europa. Preghiamo commossi per il Papa, che nell'indomita aspirazione all'unità di tutti i cristiani ha già visto raccolta intorno a sé l'unione del mondo intero, nel dolore e nella speranza. Porgo a Vostra Em.za Rev.ma e a tutto il Sacro Collegio le nostre più profonde e sincere condoglianze, rinnovando la nostra indefettibile devozione alla Sede Apostolica".

Serge de Yougoslavie

CIAO, VINCENZO!

Dopo i funerali, che si terranno sabato 9 aprile in Roma, la salma dell'amico Comm. Vincenzo Testa sarà trasferita nella sua cara Novara, dove attenderà la Resurrezione. Comunicheremo appena possibile l'orario della cerimonia.